

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 APRILE 1880

**MINISTRO DELL'INTERNO.** Lasci stare, onorevole ministro. (*ilarità*) C'è tanta carne al fuoco, che non conviene prolungare la discussione.

Vuole, onorevole Morana, che chi amministra, che chi è a capo dell'amministrazione della guerra voglia davvero ostinarsi in questa cattiva speculazione e pagare le rimonte 1400 lire, mentre le potrebbe pagare 1000 lire? Tanto poco buon senso dobbiamo supporre nei nostri ministri, nella nostra amministrazione militare? Io non lo posso credere. Può essere che non tutto vada bene; ma che tutto vada male, questo, signori, non lo posso credere. Comunque, io prego la Camera di respingere la proposta Morana per una considerazione che io debbo chiamare pregiudiziale, cioè per la natura stessa della proposta.

**PRESIDENTE.** L'onorevole ministro della guerra ha facoltà di parlare.

**MINISTRO DELLA GUERRA.** Io debbo rettificare qualche dato di fatto. È vero: il prezzo dei cavalli che si comprano sui mercati italiani non è piccolo; anzi è andato sempre più aumentando. Li pagavamo prima 800 lire, ed a questo prezzo li abbiamo pagati ancora l'anno scorso; adesso sono a 950 ed a 1000 lire.

È certo che delle economie ve ne sono da fare, e le faremo: io prendo impegno di provvedere a questo. Ma io credo che sia conveniente di lasciare sussistere questi stabilimenti. L'esercito è il più grande, il più rilevante consumatore di cavalli, e quindi è anche nel suo interesse di averli al minor costo possibile. Se questi cavalli poi costano ancora molto, egli è perchè gli stabilimenti d'allevamento non sono ancora abbastanza antichi; ci vuole del tempo prima che in essi si siano potuti introdurre tutti quei miglioramenti desiderabili; questi si possono ottenere poco per volta.

**CAVALLETTO.** Domando di parlare.

**MINISTRO DELLA GUERRA.** Io ho domandato sin da molto tempo delle informazioni ai vari reggimenti sopra i puledri, e questi informazioni sono state eccellenti. Anche il generale Balegno ha detto questo. È stato accertato da queste informazioni, che i puledri che ci vengono dagli stabilimenti di Grosseto e di Persano hanno una durata molto maggiore degli altri, sono superiori per qualità a quelli che possiamo avere dall'industria privata.

Noi intendiamo di comperare il più che si può dei cavalli italiani, dei cavalli delle nostre razze; in questo modo eccitiamo l'industria indigena, e se il Governo va sempre aumentando questa ricerca, vuol dire che col tempo anche il prezzo, da 950 lire a 1000 lire a cui ascende ora, diminuirà certamente.

Io prego quindi la Camera di voler lasciar sussistere questi depositi, poichè essi prestano un buon servizio; altrimenti noi rischieremo di privarci di un grande vantaggio.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Balegno ha facoltà di parlare.

**BALEGNO.** Veramente dopo che l'onorevole ministro della guerra ha parlato su tale questione, non avrei molto a dire. Ma non mi posso trattenere dall'esternare il mio stupore che l'onorevole Morana, il quale studia veramente tutte le questioni del bilancio della guerra e le conosce a fondo, questa volta ne abbia trattata alcuna superficialmente.

Nell'ordinamento militare del 1873, fu prescritta la formazione di questi depositi di allevamento, senza fissarne il numero. Fin dal 1862 o 1863 ne vennero formati 2, e l'anno scorso, con legge del bilancio, è stata decretata la formazione di un terzo deposito di allevamento a Palmanova. Adesso, dopo meno di un anno, si vogliono abolire tutti. Mi scusi l'onorevole Morana, io trovo che è una cosa troppo precipitata.

La questione dei cavalli nell'esercito va distinta in due parti. Con 800 lire si può acquistare un cavallo per l'arma d'artiglieria o pel treno, ed anche di 850 o 900 lire, ed in questo sono d'accordo coll'onorevole Morana. Ma noti, che i cavalli di 5 o 6 anni che s'acquistano in paese sono già a metà rovinati perchè i proprietari li fanno lavorare in età troppo giovanile e non li mantengono mai con biada; e tutti sanno che l'allevamento dei puledri senza biada nuoce grandemente alla loro forza. Dichiaro che il deposito di allevamento serve per dare cavalli all'arma di cavalleria. Diffatti che cosa succede? Il Governo compra i puledri di 3 anni; questa è una buona cosa per l'industria agricola, perchè tutti quelli che allevano dei cavalli fino a 3 anni, sono quasi sicuri che sono acquistati dal Governo e sono lieti di fare quest'allevamento. Se il Governo non li acquistasse non si sobbarcherebbero certo ad allevare un puledro per 3 anni.

Il Governo dopo averli acquistati li manda in questi depositi di allevamento, e li fa stare un anno e mezzo circa. Poi li invia ai reggimenti di cavalleria di quattro e mezzo o cinque anni, ove si preparano al servizio per 6 o 7 mesi circa.

I cavalli vanno preparati per 6 o 7 mesi circa almeno (in Francia li mandano ai reggimenti dove li preparano per un anno), perchè la preparazione dei cavalli per l'arma di cavalleria è indispensabile, altrimenti se vengono sottoposti ad immediato servizio deperiscono, e non soddisfano più allo scopo.

In conseguenza tale questione va divisa in due parti distinte. Cioè: l'incetta dei cavalli per l'arma di cavalleria e treno, e l'allevamento dei puledri nei